

VITO MANCINI

UN GRANDE FILATELISTA-UN GRANDE MAESTRO MA SOPRATTUTTO UN GRANDE AMICO

Purtroppo l'orologio dell'esistenza su questa terra gira inesorabilmente. Anche Vito ci ha lasciato, in punta di piedi, come era solito fare.

Come ho già avuto modo di scrivere nel giorno della triste notizia ho la sua ultima lettera in evidenza... avrei voluto fargli una telefonata ma mi preoccupava proprio questa notizia... sentire che non c'era più mi avrebbe rattristato molto.

Adesso vi posso assicurare che mi viene a mancare una delle migliori amicizie filateliche e ancor di più perché come me pugliese di origine.

Credo che la sua ultima uscita filatelica sia stata proprio una Vastophil di pochi anni fa (2018) dove si fece accompagnare dal figlio e poi rammaricato ogni volta che lo invitavo mi declinava l'invito con tanta dolcezza che mi mette pena solo a pensarci.

Quando tanti anni fa cominciai a pensare di disfarsi della sua preziosa collezione più volte mi chiese di interessarmi affinché la stessa non venisse smembrata e che "soprattutto" restasse in Puglia o al Sud; ma io gli rispondevo che avrei dovuto vendere casa per rilevarla. Ma non si arrendeva e sapendo delle origini di Sergio, mi ricordo che mi disse: "Ma non lo puoi dire all'amico De Benedictis..."

Pensava che lui economicamente potesse far fronte alla spesa... Non sapete quando gli dispiaceva doverla mettere nel circuito Bolaffi e affini... era disposto a cederla anche alla metà di quanto poi sono sicuro ha realizzato... ma era comunque tanto.

L'ultimo incontro che ho avuto con lui, con lunga chiacchierata, è stato a Prato nel settembre 2019 in occasione del Congresso USFI,

Grande esperto di storia postale, soprattutto del Regno di Napoli, ha curato numerose pubblicazioni e come scrittore è stato premiato dall'Usfi con il riconoscimento intitolato a "Fulvio Apollonio" nel 2004 e, appunto, nel 2019.



